Comune di VENEGONO INFERIORE

Anno XLIV
Numero 4
Dicembre 2016

il Dialogo

www.comunevenegonoinferiore.it

Tel. 0331856011 - info@comunevenegonoinferiore.it - comune.venegonoinferiore@pec.regione.lombardia.it

UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE
Riepilogo delle attività e interventi del 2016

Carissimi cittadini, l'avvicinarsi del S. Natale diventa per me l'occasione oltre che per rivolgere un sincero augurio a tutti voi, anche per fare il punto sull'operato dell'anno trascorso e qualche proposito per il futuro.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, ricorderemo il 2016 per le **asfaltature** della zona centrale del paese, attorno alla Chiesa e della via Sordelli, per il posizionamento dei **dossi** per la riduzione della velocità, ma soprattutto per la **pulizia di tutti i tombini e griglie** di raccolta acque: da anni non si era riusciti a fare un intervento simile per problemi di bilancio, oggi finalmente possiamo dire di aver posto questo intervento tra le priorità e di esserci riusciti, perché la sicurezza del territorio passa anche da queste piccole ma necessarie manutenzioni.

L'opera sotto gli occhi di tutti è senza dubbio la **nuova piazza**; i lavori procedono al meglio e presto giungeranno al termine, la sorpresa sarà il posizionamento anche di una fontana a completamento del progetto: inizialmente infatti per motivi di spesa avevamo tolto questo elemento, ma grazie al ribasso ottenuto nella gara d'appalto e ai fondi che come amministrazione abbiamo recuperato partecipando alla procedura regionale di sanatoria del centro commerciale di Tradate, siamo riusciti ad avere le somme aggiuntive per poter finire in bellezza… certo **una fontana è soprattutto un elemento di bellezza**, ma per vivere in un paese piacevole dove è bello incontrarsi e socializzare, a volte anche un po' di bellezza serve a fare la differenza!

Per quanto riguarda la vitalità del paese, l'anno che volge al termine sarà da ricordare per la nascita dei numerosi gruppi di **controllo del vicinato**, che ci tutelano e vigilano su eventuali tentativi di reato e soprattutto stanno creando una coesione sociale che di questi tempi non è scontata nella nostra società. Il lavoro del bilancio partecipato ha coinvolto moltissimi cittadini con un sondaggio che dopo quello della campagna elettorale è tornato a mettere i venegonesi al centro delle scelte: con i fondi stanziati tutti insieme abbiamo scelto di posizionare un **sistema di telecamere** e stiamo già procedendo ad affidare i lavori; come amministrazione invece abbiamo reperito i fondi per finanziare un altro dei progetti che erano in gara: **la sistemazione della copertura della zona vecchia del cimitero**, perché crediamo che anche questo intervento magari meno visibile di altri, interessi a molti e sia ormai diventato necessario, affideremo quindi i lavori entro la fine dell'anno.

Tra le novità che abbiamo sperimentato per la prima volta c'è poi il "**Venegono Corsi**" con la presentazione di tutte le attività sociali culturali e sportive offerte nel nostro comune, la prima edizione della "**Festa dei Bambini**" con serate sul tema dei diritti dell'infanzia, coronate con la giornata di giochi in comune di tutti i nostri piccoli Venegonesi; anche il mercatino di Natale alla decima edizione ha deciso di rinnovarsi con la "**Corsa dei Babbo Natale**" e il **villaggio di Babbo Natale** con animazioni ed Elfi per i piccini.

E allora in questo clima Natalizio, per Venegono Inferiore spero di trovare sotto l'albero il concretizzarsi dei finanziamenti europei richiesti per la riqualificazione dei nostri edifici scolastici, siamo in graduatoria tra i progetti finanziabili e attendiamo che tramite la Regione vengano sbloccati i finanziamenti: i nostri tecnici stanno mettendo a punto la progettazione e senza dubbio ci faremo trovare pronti ad intervenire.



Intanto senza aspettare Babbo Natale, oltre che sul cimitero abbiamo deciso di intervenire installando un moderno **sistema di telecontrollo dei pozzi e del bacino di riserva idrica**, in modo da poter monitorare tempestivamente eventuali problematiche.

Un caloroso augurio di buone feste e di un sereno 2017.

Il Sindaco
Mattia Premazzi



LA PROTEZIONE CIVILE DI VENEGONO INFERIORE CERCA VOLONTARI CONTATTARE IL N. 0331 856034

@ Il Dialogo via e-mail?
Lascia i tuoi dati
dialogo@comunevenegonoinferiore.it

Periodico del Comune
di VENEGONO INFERIORE
Anno XLIV - Numero 4 - Dicembre 2016
Direttore responsabile:
Tommaso Valle
Comitato di Redazione:
Michele Limido - Stefano Bernacchi
Francesco Pagani - Simona Castiglioni
Eliana Prevedello - Annalisa Imperati
Impaginazione e stampa:
SO.G.EDI. srl - Tel. 0331.302590
Via Seneca 12, Busto Arsizio (Va)
E.mail sogedistampa@gmail.com
Reg. Tribunale di Varese n. 221 del 28/4/69

La giunta taglia i nastri, non i problemi

Privilegiare il taglio del nastro piuttosto che eseguire manutenzioni. È questo il principio applicato dalle amministrazioni e confermato da quella attuale del sindaco Premazzi. Siamo d'accordo su una cosa: il centro aveva bisogno di avere una piazza decorosa. Ma da qui a veder sorgere una fontana che costerà 32mila euro da aggiungersi ai 375mila già in preventivo (cifra peraltro esagerata) non è accettabile.
Perché? È semplice. Si sarebbe potuto investire quella somma per opere di miglioramento della viabilità (argomento sul quale da anni sono arrivate promesse mai mantenute), per interventi sull'acquedotto, per ridare dignità e decoro al nostro cimitero.
Invece abbiamo assistito al bilancio partecipato, una vera e propria operazione di marketing. Facciamo subito un inciso sulle modalità, che non condividiamo in nessuna maniera. Al sondaggio proposto hanno votato anche non residenti: è normale che chi non vive nel nostro paese debba incidere sulla decisione di come spendere i nostri soldi? Inoltre il sondaggio online sembra sempre di più un metodo per permettere alle persone di nascondersi dietro al monitor di un computer anziché partecipare o esprimere le proprie idee in un consiglio comunale aperto o in una conferenza pubblica.
Passiamo poi al risultato del bilancio partecipato: l'installazione di telecamere di video-sorveglianza e video-controllo. Curioso il fatto che si trattasse non solo di una proposta giunta dal nostro gruppo, ma che era anche presente nel nostro programma per le elezioni 2014. Proposta che invece è stata sempre snobbata e che non era nemmeno presente nel programma elettorale del sindaco Premazzi.
Passiamo poi all'invasione dei piccioni, perché di invasione si tratta. Da tre anni in consiglio comunale mettiamo sul tavolo questa problematica. Nella "Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 01-04-2014" da noi proposta e approvata all'unanimità si prevedeva anche l'abbattimento. Evidentemente, però, l'utilizzo dei falconieri fa sembrare la giunta Premazzi più moderna e politicamente corretta. E intanto i piccioni restano: perché si allontanano, si spostano nelle zone limitrofe (quindi è solo uno scaricare il problema ai comuni vicini) per poi tornare.
Resta quindi una considerazione: ogni nostra proposta viene ignorata. Le decisioni prese sono sempre a senso unico e nell'ottica di avere un bel riscontro a livello mediatico. I problemi, però, restano, come abbiamo visto: ma la cosa più importante, per questa giunta, sembra davvero essere quella del taglio dei nastri, non dei problemi.

"Venegono da Vivere"

Tanti progetti per le nostre scuole

Nelle scorse settimane le scuole di Venegono Inferiore hanno aperto le porte alle famiglie dei bambini che a settembre del prossimo anno intraprenderanno un nuovo percorso scolastico. Sono stati organizzati gli Open Day, durante i quali si respirava un clima positivo di collaborazione ed entusiasmo.
In questi ultimi anni l'Amministrazione ha prestato molta dedizione al mondo della scuola: un'intensa progettualità dell'Assessorato per incrementare l'offerta formativa per i nostri ragazzi, come auspica la Legge 107 del 13 luglio 2015 quando invita gli Enti scolastici a collaborare con gli Enti pubblici locali e le Associazioni del territorio.
I servizi a domanda individuale sono stati consolidati e sono oggetto di continui miglioramenti: dal menù speciale offerto in mensa per far conoscere ai ragazzi un po' di "storia" del paese dove vivono, ai progetti aggiuntivi che rendono lo SPINF e NonSoloCompiti sempre più frequentati.
Ma è soprattutto nella stesura del Diritto allo Studio, con il relativo contributo, che si dimostra la vicinanza del Comune al mondo della scuola. Negli ultimi anni si sono attivati vari progetti che spaziano dalla informatizzazione alla musica, dallo sport agli spettacoli in lingua inglese, senza dimenticare un'attenzione particolare finalizzata all'inclusione di tutti gli studenti.
Per quanto riguarda la musica, ai bimbi della Manzoni diamo l'opportunità di lavorare con uno specialista di musica che li accompagna, insieme alle insegnanti, nell'affascinante mondo dell'Opera.
L'educazione motoria, invece, trova supporto nel progetto OperAzione Sport rivolto alle scuole primarie, secondarie di primo grado e anche al Liceo Artistico Don Milani: un grazie alle Associazioni che permettono ai nostri ragazzi di conoscere e praticare anche sport meno conosciuti.
L'ultima novità, in senso temporale, dedicata alle classi quarte e quinte della Manzoni, sono i laboratori di *coding* che permettono ai bambini di avvicinarsi al mondo dell'informatica e all'utilizzo dei computer in modo giocoso e creativo.
In questo scenario non può mancare il progetto CollaboriAmo che coinvolge le scuole secondarie di primo grado e il liceo artistico don Milani. L'obiettivo? quello di sviluppare la conoscenza e la vena artistica dei nostri ragazzi tramite l'approfondimento dell'attività di un artista. Anche quest'anno i lavori dei ragazzi verranno esposti (13-21 maggio 2017) e le due migliori produzioni parteciperanno a una mostra presso il Castello di Masnago.

Maria Silvia Tenti

COMMEMORAZIONE 4 NOVEMBRE
Il discorso del Sindaco dei ragazzi

"Un popolo senza memoria è un popolo senza radici".
Per questo oggi siamo qui per ringraziare ed onorare i caduti di tutte le guerre, per non dimenticare il loro sacrificio.
Passano gli anni, ma non passa il dolore per tante vite umane strappate agli affetti dei loro cari, dall'assurdità della guerra. Questo perché, quel dolore, quel sacrificio, quelle sofferenze, non possono essere voltate come una pagina di un libro.
Siamo qui perché crediamo che la libertà e la democrazia, vanno difese anche attraverso la conoscenza della storia e la memoria di tante vite umane che hanno reso possibile, con il loro sacrificio la nascita dell'Italia.
La storia insegna che le guerre non producono vincitori ma solo sconfitti.
Per noi, che abbiamo la fortuna di vivere in un tranquillo comune, la guerra sembra un evento che appartenga ad un libro di storia o alle cronache televisive. Presi dal nostro vivere quotidiano, rimaniamo insensibili se in alcune parti del mondo dei ragazzi della nostra età imbracciano già il mitra e diventano loro stessi strumenti di morte.
Eppure per la guerra tante persone muoiono ogni giorno, anche non molto lontano da noi.
A noi giovani, la responsabilità di costruire un mondo di pace e di servire ed amare la nostra Italia con tutto il cuore.
Solo così onoreremo e ringrazieremo degnamente i caduti di tutte le guerre.

Filippo Giatti
Sindaco dei ragazzi





Dai pensieri dei ragazzi nasce il libro “Venegono Inferiore ricorda”

Nel mese di ottobre 2015 gli Alpini avevano allestito la mostra dal titolo “LA QUIETE VIOLATA” per commemorare il centesimo anniversario della 1ª Guerra Mondiale (1915-1918). Gli Alpini la definirono “LA GUERRA BIANCA” perché il fronte correva per oltre 400 Km sulle montagne a quote anche superiori ai 3000 metri. Nell’aula magna delle scuole medie, utilizzando 14 rollup, appositamente realizzati dal Centro Studi della Associazione Nazionale Alpini, abbiamo spiegato ai ragazzi le vicende e le sofferenze dei soldati fino al sacrificio della loro vita per la Patria. Alla fine delle visite abbiamo chiesto agli studenti di scrivere un pensiero su quello che avevano visto e le spiegazioni ricevute dagli Alpini.
Gli alunni delle tre classi di 5ª elementare e di tutte le classi delle medie, tramite i loro insegnanti, che ringraziamo, ci hanno inviato le loro riflessioni. Le abbiamo lette e rilette più volte e, infine, deciso di pubblicarle unendole nel ricordo dei Caduti venegonesi della “GRANDE GUERRA”.
Grazie allo storico, ricercatore e scrittore Alessandro Limido, alla grafica e impaginazione di Ettore Antonini, ai nostri concittadini che ci hanno messo a disposizione i ricordi dei loro antenati, è nato questo libro.
È stato presentato il 29 ottobre nel salone del teatro parrocchiale in una serata indimenticabile con la partecipazione del coro “CAMPO DEI FIORI” degli Alpini di Varese e le letture dei testi scritti dalla dottoressa Luisa Oprandi che pubblicamente ringraziamo.
Ringraziamo l’Amministrazione Comunale per il contributo che ci ha consentito la stampa.
“PER NON DIMENTICARE” è la frase incisa sulla “Colonna Mozza” posta in cima al monte Ortigara; questo motto lo passiamo ai nostri ragazzi, dovete essere fieri dei nostri antenati che hanno sacrificato la vita per la vera unificazione della nostra Patria. Conservate gelosamente i loro ricordi e questo libro che gli Alpini hanno fortemente voluto, tramandateli alle future generazioni.

Il capo Gruppo Alpino
Antonio De Giorgi

Venegono illuminata grazie a commercianti e associazioni



Un sentito ringraziamento a tutti i commercianti, le Associazioni, le attività che hanno aderito anche quest’anno per illuminare le vie cittadine per il periodo Natalizio:
Acconciature Rossella - Avis Venegono Inferiore V. Vanerio - Bar Macchia e Caffè di Castiglia Cinzia - Birrificio The Wall - C. & J. Beauty snc di Polise Carmen e Muraca Jennifer - Caffè Cavour - Cartografica Pusterla - Cip & Ciop di Mesiani Maurizio - Coffee Break snc di Manduca Monica e Pettinati Pasqualina - Cooperativa Edificatrice Progresso - Edicola Castelli - Estetica Orietta di Gattuso Orietta - Estetica Relax di Albizzati Federica - Floricoltura Cremona di Enrico e Carlo s.s. - Galmarini Legnami srl - Il Cafferino di Malaguti Massimo - Immagine Donna di Tosato Nadia - Itaca Ass. Volontari per la cultura - Libera Associazione tra Anziani Venegonesi - Macchi Costruzioni srl - Macelleria Consonni sas - Maristella di Maristella Martegani - Non Solo Pizza di Presot Giulia - Ottica Darvision di Barbatti Dario - Pasticceria Pastori - Pigionatti Enrico & C. snc - Pizza da Tony - Prema srl - PubbliSyria srl - Ristorante Belvedere Scermann - Stazione Caffè - Tabano srl - Tenti sas di Tenti Mauro & c. - Ubi Banca Venegono Inferiore - Un taglio alla regola di Ciciriello Rachele.

CONTROLLO DEL VICINATO
anche a Venegono c'è...



Insieme a tanti comuni d'Italia anche a Venegono è presente in buona parte del territorio il **Controllo del Vicinato**. Si tratta di un processo di prevenzione della criminalità, della violenza e del vandalismo che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini.
Dietro queste semplici parole c'è un complesso di attività e comportamenti che ciascuno di noi deve interiorizzare e compiere, che potremmo riassumere in un **cambio di atteggiamento** rispetto all'ormai consolidato "*farsi gli affari propri*".
Occorre **considerare la propria protezione come l'altrui protezione**, sviluppando una generalizzata attenzione, curiosità, sensibilità, verso situazioni anomale, potenziali o reali presenti oltre i nostri confini.
Questo cambio di prospettiva richiede in ogni cittadino un lavoro personale notevole, consistente nello sviluppo e messa in campo di uno **spirito solidale**, di una **fiducia nel prossimo/vicino** (che deve prima di tutto essere "scoperto" e conosciuto) e di una **capacità e volontà di comunicazione** ed informazione nel riferire in modo corretto situazioni osservate apparentemente anomale.
L'esperienza di cui posso parlare è maturata in pochi mesi dalla costituzione del nostro gruppo (via Pellico e laterali) e mi porta a credere che si è imboccata la strada giusta. Siamo partiti dal conoscerci meglio in assemblea iniziale di vicinato e abbiamo quindi costituito un gruppo di ***social-network*** dei residenti di zona per una comunicazione rapida ed efficace.
L'attività di questi mesi si è caratterizzata nella condivisione delle situazioni anomale connesse alla "sicurezza" ma anche delle informazioni legate al "vivere la comunità" di Venegono.
Certo, talvolta si è scambiata un'operazione di trasloco con una criminosa, ma vale sempre il motto **meglio eccedere in prudenza che sottovalutare il rischio** anche se potenziale. In ogni caso il confronto ha permesso di accertare la natura dei fatti e soprattutto creare una comunicazione più efficace tra cittadini.
Rimane molto da fare: **allargare il gruppo** dei partecipanti superando diffidenza e indifferenza, migliorare sempre più nella **capacità di guardare oltre** i propri confini, **ricercare e coinvolgere l'anziano, il malato, la persona isolata** e chi non è in possesso di strumenti "*social*", esclusi da ogni informazione e più facilmente bersaglio di crimini.



Ringrazio l'Amministrazione Comunale ed in particolare l'Assessore Incarbone che hanno preso a cuore e promosso con energia questo tema, **auspico il diffondersi dell'esperienze** all'intero territorio ed **auguro a tutti i miei concittadini**, che hanno a cuore la sicurezza, **di parteciparvi attivamente**.

Renato Rosso
Coordinatore CDV
via Pellico e laterali

La parola al volontario:
"alcuni consigli per essere vigili e attenti"



Mi chiamo Renzo Cortiana e sono il coordinatore del gruppo di "controllo del vicinato" della via Gramsci a Venegono Inferiore.
La costituzione del mio gruppo, a cui hanno aderito 23 famiglie, risale all'ottobre 2015.
Ritengo che gli aspetti principali del progetto del "controllo del vicinato" siano 2 e cioè la collaborazione tra vicini di casa al fine di prevenire il verificarsi di furti e truffe e il consolidamento dei rapporti tra i membri del gruppo; grazie soprattutto al secondo aspetto ognuno di noi è consapevole di avere accanto a sè delle persone amiche e disponibili in caso di bisogno.
Non occorre avere doti particolari per aderire a questa realtà di Venegono Inferiore, è sufficiente guardarsi in giro durante le operazioni che svolgiamo quotidianamente ed essere sempre pronti a segnalare eventuali movimenti sospetti o situazioni pericolose; nessuno è chiamato a fare ronde e tanto meno ad intervenire da solo contro un eventuale malintenzionato; la velocità di comunicazione e la collaborazione con le forze dell'ordine rivestono un ruolo di fondamentale importanza.
Prendo spunto dal "Manuale Sicurezza Residenziale" per fornire alcuni consigli pratici di modo da cercare di rendere più sicura e meno appetibile ai ladri la nostra abitazione: se abbiamo un giardino evitiamo di far crescere arbusti a ridosso dei muri in quanto possono diventare nascondigli per i malintenzionati; predisponiamo una forte illuminazione esterna fissa o ancora meglio che si accenda con un rilevatore di movimento; dotiamo gli ingressi di porta o portoncino blindato con serrature di ultima generazione, assicuriamoci sempre che siano chiuse e non lasciamo mai le chiavi inserite all'interno; installiamo inferriate sulle finestre e sistemi di allarme con forti sirene e magari collegati telefonicamente alle forze dell'ordine; installiamo sistemi di videosorveglianza e non lasciamo prese esterne alimentate.
Nel malaugurato caso in cui dovessimo trovarci faccia a faccia con un ladro cerchiamo di stare calmi, mostriamoci collaborativi, cerchiamo di non farlo innervosire con movimenti bruschi e non reagiamo per nessun motivo, la nostra incolumità è di gran lunga più importante di una qualsiasi cosa che noi possediamo.
Quando andiamo in vacanza è importante non lasciare tracce della nostra assenza prolungata quindi possiamo chiedere ad un vicino fidato di ritirarci la posta e magari lasciargli le chiavi esclusivamente per situazioni di emergenza.
Se uno sconosciuto ci suona il campanello parliamo al citofono e non apriamo MAI la porta, piuttosto una finestra; chiediamo che si identifichi e se abbiamo dubbi facciamoci dare un numero di telefono per verificare la sua identità presso l'eventuale azienda per cui ha detto di lavorare; se ci comunica un infortunio ad un nostro famigliare chiamiamo subito il famigliare in questione per assicurarci che stia bene; se si tratta di un malintenzionato, di fronte alla sicurezza delle nostre azioni, sicuramente demorderà.
Se riceviamo una telefonata da uno degli innumerevoli call center che chiamano ogni giorno per proporci nuovi contratti di chissà che cosa è importante non rispondere mai con SÌ, potrebbe essere una truffa, alla domanda "è lei il signor Rossi?" possiamo rispondere prontamente con "Sono io, chi parla?"; non forniamo mai e per nessun motivo i nostri dati personali come il codice fiscale o il codice POD al telefono in quanto se chi ci sta chiamando è per esempio la nostra società elettrica è già in possesso di tutti i nostri dati; la stessa cosa vale per il numero di carta di credito e per le coordinate bancarie.
Spero di essere riuscito, con queste poche parole, a fornire delle indicazioni preziose per la sicurezza di ognuno di noi ed invito chiunque lo voglia a prendere contatti con l'Amministrazione Comunale per entrare a far parte di questo meraviglioso progetto chiamato "Controllo del Vicinato".
Grazie

Renzo Cortiana

Petali dal Mondo ONLUS

Associazione di famiglie adottive - Tradate

Vista dal di fuori l'adozione è, come si suol dire, "proprio una bella cosa". Una scelta generosa di una coppia che accoglie un figlio nato da altri. Una grande fortuna per un bambino abbandonato. Un tipo di famiglia un po' diversa, che incuriosisce, intenerisce e aggiunge un po' di colore ed originalità alle nostre città.
Ma vista dall'interno, l'adozione è altro, molto altro: è un percorso complesso fatto di speranze, delusioni, fatiche, successi, dolori, gioie e grandi domande. Tanto per cominciare è il percorso di una coppia che si interroga sulla propria strada e che prende consapevolezza un po' alla volta di cosa significhi adottare un bambino, maturando nel tempo una scelta e imparando a riconoscere i limiti e le risorse della propria disponibilità. L'adozione è la scelta di due persone che diventano genitori in un modo del tutto inconsueto e che imparano a costruire un legame e un'appartenenza con un bambino che viene da un'altra storia e da altri legami, da una perdita e da un dolore difficile da capire e accettare. L'adozione è il percorso di un'intera famiglia, fratelli, nonni, zii e cugini compresi, che si ritrova a vivere un'esperienza travolgente che ribalta le tradizioni, cambia le regole, modifica le aspettative e allarga la prospettiva. Oltre che i cuori!
E in questa storia complessa poi ci sono gli insegnanti e i bambini che hanno in classe un compagno adottato, magari arrivato a metà anno, con un percorso scolastico carente, una storia difficile da raccontare, un italiano tutto da imparare, una fatica a concentrarsi e la difficoltà a rispettare le regole. O magari no. Magari in classe c'è un bambino la cui storia di adozione non è evidente e questo, forse, rende ancora più difficile il compito degli insegnanti, che è quello di far sentire ogni alunno accolto e inserito nella classe, nel rispetto di tutte le sue specifiche e personali esigenze. Ci sono i medici, che devono fare una prima visita ad un bambino appena arrivato in Italia, che non sa dare nessuna informazione sulla sua anamnesi, che ha un problema sanitario poco conosciuto nel nostro Paese, che è molto spaventato, irrequieto, agitato, … Ci sono i catechisti, gli allenatori, gli educatori, gli amici, i vicini di casa, i conoscenti... C'è una società intera che è chiamata ad accogliere e accompagnare la crescita di ogni bambino.
E poi ci sono loro: i bambini! Quelli che incontrano la loro famiglia adottiva da neonati, da piccoli o da più grandicelli, che spesso arrivano da lontano e vengono catapultati in un altro mondo, il nostro, fatto di persone con la pelle chiara, gli occhi tondi, gli spaghetti, l'inverno con la neve e l'estate con l'afa, i compiti, le gite, il catechismo, lo sport, il cavallo, la chitarra, l'inglese, la storia,... Sono loro i veri protagonisti dell'adozione. Sono i figli, i nipoti, gli alunni, che crescono e diventano ragazzi, adolescenti, giovani adulti, lavoratori, mamme, papà...
L'adozione non è l'esperienza di un momento, di un viaggio dall'altra parte del mondo o di un primo incontro emozionante.
L'adozione è un percorso di una vita, pieno di piccole e grandi conquiste, domande profonde, difficoltà da affrontare, ma soprattutto ricco di una felicità sorprendente che non si può non condividere.
È così che nel 2002 è nata Petali dal Mondo, un'associazione di volontariato di famiglie adottive (e non solo), che organizza incontri e percorsi formativi per le coppie in attesa di adozione, incontri per i nonni adottivi, gruppi per genitori adottivi, corsi di formazione per genitori, insegnanti, operatori sanitari, e poi laboratori nelle scuole, proposte per i bambini e i ragazzi, iniziative di sensibilizzazione per tutti. E da qualche mese alcune di queste cose le facciamo negli spazi che ci mette a disposizione il Comune di Venegono Inferiore. Cogliamo l'occasione per dirvi un grosso GRAZIE!
Se volete saperne di più, contattateci (www.petalidalmondo.it). Sarete i benvenuti!
Perché questo cammino è bello farlo insieme!

I Petali dal Mondo

Festa in comune per la giornata dei diritti dell'infanzia

Domenica 20 novembre è stata celebrata presso il comune la **giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**. Questo evento ha visto coinvolti l'Amministrazione Comunale, le cooperative "dire, fare, giocare", "Itaca", "la casa davanti al sole", l'asilo San Francesco, l'asilo nido Anna Negri Valvo, l'associazione genitori AGEV, l'associazione "petali dal mondo", e l'Oratorio Immacolata.
Il tema principale della giornata è stato il gioco che, in un mondo in cui lo sfruttamento minorile costituisce ancora una triste realtà per certi paesi, rappresenta il diritto fondamentale del bambino e dovrebbe esprimerne l'attività principale. Il Comune, per questa bella occasione, è stato trasformato in una vivace sala giochi grazie all'impegno degli organizzatori che hanno impiegato l'intera mattinata per decorare gli interni della struttura con varie attrazioni e decorazioni: su tre piani dell'edificio è stato possibile ammirare tanti diversi tipi di giochi portati dal "Ludobus" che hanno divertito e intrattenuto bambini e genitori. La sala consiliare per un giorno è stata una galleria d'arte perché sui muri sono stati appesi i disegni realizzati per l'occasione dai bambini delle scuole elementari sul tema dei diritti dell'infanzia e alcuni di questi capolavori hanno emozionato anche i più grandi. Alle 16.00 è stata inoltre offerta una ricca merenda e alla presenza dei ragazzi del Consiglio Comunale è stato inaugurato il *Decalogo del buon cittadino*.
La giornata dei diritti dell'infanzia è stata solo uno degli eventi che il Comune ha dedicato al bambino, il suo cittadino più caro: venerdì 18 novembre presso la Sala della Biblioteca si è tenuta la serata interattiva per adulti ***"Vieni a giocare con me!!??"*** in presenza della pedagogista Sara Evangelista e dell'ingegnere civile e "game designer" Luca Borsa mentre giovedì 24 novembre si è tenuta la serata ***"Adozione internazionale"*** grazie all'associazione di famiglie adottive *Petali dal mondo*.
La festa dell'infanzia è stata molto apprezzata dalle famiglie di Venegono che hanno partecipato numerose: appuntamento dunque al prossimo anno.

Tre progetti per il servizio civile a Venegono

Forse vi sarà capitato, negli ultimi tempi, di notare qualche volto nuovo aggirarsi in Biblioteca, all'Ufficio Tecnico o a Scuola...
Siamo Martina, Emanuela e Giorgia e da alcuni mesi stiamo lavorando per il Comune di Venegono Inferiore come volontarie del Servizio Civile Nazionale.
I nostri progetti abbracciano aree diverse:
Martina, laureata in lingue straniere e comunicazione, collabora all'organizzazione delle attività gestite dall'Ufficio Cultura e lavora in Biblioteca negli orari di apertura al pubblico. Partecipa con interesse a questo progetto anche per arricchire la sua preparazione, che nel corso degli studi è rimasta per lo più teorica.
Emanuela è di Vedano Olona e, dopo aver studiato Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, ha deciso di candidarsi al progetto del settore ambientale, mossa anche dalla curiosità di capire i meccanismi di un ente pubblico; affianca le attività dell'Ufficio Tecnico, sia nel settore Edilizia Privata che Lavori Pubblici.
Giorgia è nell'area Pubblica Istruzione; è un'educatrice e collabora sia nell'Ufficio Servizi Demografici sia nella Scuola Elementare A. Manzoni, affiancando le educatrici del servizio Spinf. La sua esperienza è un po' particolare perché si è trasferita qui dalla provincia di Roma, per partecipare al progetto educativo e per accrescere la sua formazione come educatrice.
Questa per noi è una bellissima opportunità, perché non solo stiamo svolgendo un'esperienza inerente ai nostri studi, ma anche e soprattutto perché in questo modo ci rendiamo utili alla comunità.
Aiutare a gestire le numerose attività comunali (dalle più piccole alle più grandi) ci permette di comprendere sempre più a fondo come funziona davvero il Comune e ci offre la possibilità di interagire con tante persone diverse, disponibili ad ascoltare le nostre idee, riflessioni, il nostro punto di vista di persone inesperte ma desiderose di rendersi utili e di arricchire la propria esperienza lavorativa.
Speriamo davvero di fare un buon lavoro e che la nostra presenza possa essere di beneficio a tutti i venegonesi.
Stiamo inoltre organizzando per il 2017 un evento sul tema della sostenibilità che coinvolga tutti e tre i nostri ambiti... perciò restate in attesa di ulteriori notizie!

Martina, Emanuela e Giorgia

“KIT DEL BENVENUTO” per i nuovi residenti

Come fare in modo che i nuovi residenti di Venegono si sentano accolti nel modo giusto? È da questa domanda che ha avuto origine l’iniziativa del Comune volta ad agevolare l’inserimento dei nuovi arrivati nella vita cittadina. L’Amministrazione Comunale, in collaborazione con le volontarie del servizio civile, ha ideato il “Kit di benvenuto” per i nuovi residenti: una brochure che avrà lo scopo di accompagnarli attraverso i passaggi burocratici che contraddistinguono ogni iter di trasferimento. Il volantino conterrà infatti tutte le indicazioni riguardanti gli uffici comunali da consultare non appena sistemati i bagagli, corredate dai rispettivi orari di apertura e consigli sulle prime pratiche da sbrigare (chiusura delle vecchie utenze, modalità di pagamento dei tributi).
Una prima parte sarà dedicata a un saluto del Sindaco a cui si accompagneranno alcuni cenni storici sul passato di Venegono. A seguire si potranno trovare indicazioni e riferimenti riguardanti i principali luoghi di interesse con sede nel Comune e nei dintorni, quanto quelle relative ai servizi utili e di prima necessità (Ospedali, ASL e altri numeri di emergenza). A queste sarà allegata una mappa del territorio per permettere una più facile localizzazione ed utilizzo delle utenze prescelte.
“È un’iniziativa per cui abbiamo lavorato in collaborazione con tutti gli uffici del Comune” - ci dicono Emanuela, Martina e Giorgia, le ragazze dei Servizi Sociali - “e che speriamo riesca ad essere utile per coloro che dovranno usufruirne fin da subito, dal momento in cui sarà disponibile”. E a quella data non manca molto, poiché il “Kit di benvenuto” sarà fruibile da metà dicembre di quest’anno. Una buona notizia per Venegono e per i nostri nuovi concittadini, per cui il prossimo anno si aprirà già in anticipo all’insegna del benvenuto.

Stefano Bernacchi



DISTRIBUZIONE KIT SACCHI RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2017

Il KIT sarà in distribuzione
presso l’Ufficio Tecnico
dal 9 gennaio al 28 febbraio
nei seguenti giorni e orari:
lunedì: 7.35/10.30
giovedì: 10.30/13.30
sabato: 9.00/12.00

Dal **1° marzo** il KIT sarà
in distribuzione
solo il sabato mattina
dalle 9.00 alle 12.00

Maggiori informazioni all’ufficio tecnico
al n. 0331856021, oppure via mail
lavoripubblici@comunevenegonoinferiore.it

La scuola alla scoperta del coding

In un mondo sempre più digitalizzato anche la scuola deve stare al passo coi tempi.
Una cosa che anche quest’anno ha provato a fare la scuola primaria Alessandro Manzoni di Venegono Inferiore, dove sono ripartiti i corsi di coding.
Ma cos’è il coding? Con questa parola si intende, in informatica, una sequenza di istruzioni che eseguita da un calcolatore dà vita alla maggior parte delle meraviglie digitali che usiamo quotidianamente.
Il coding nelle scuole è largamente usato nel mondo anglosassone: è un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l’apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell’informatica e stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Contribuisce quindi allo sviluppo del pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Bambini e ragazzi non imparano solo a programmare, ma programmano per apprendere.
Per farlo si trovano davanti a quello che più li diverte: un tablet, un pc, un robot. Sta a loro animare, far prendere vita, imparare a fare muovere i loro personaggi in un certo modo. In sintesi imparano a raggiungere un obiettivo. E come si raggiunge un obiettivo se non risolvendo il problema che si frappone fra noi e la meta? Per questo nuovo anno scolastico i laboratori sono stati due.
Il primo è stato rivolto alle classi quarte, è partito ad ottobre e si è articolato su quattro moduli di un’ora. Durante questi momenti di studio i ragazzi hanno imparato a realizzare semplici videogiochi e storie interattive in autonomia, utilizzando il programma Scratch Junior.
Il secondo, cui hanno partecipato le tre sezioni della quinta, è stato invece un laboratorio di lettura creativa. Tenutosi in novembre, composto anch’esso da quattro moduli di un’ora, si è svolto con la lettura di un libro di narrativa, cui ha fatto seguito la realizzazione di una storia interattiva col supporto di Scratch Junior.

Francesco Federico Pagani

Septemberfest: gara di solidarietà per i terremotati di Arquata

Ed eccoci alla ventunesima edizione della Septemberfest che, come da tradizione, conclude le vacanze estive.
È difficile contare il numero di presenze nel corso delle quattro serate, ma possiamo affermare senza ombra di dubbio che di persone ne sono passate veramente moltissime tra piazza mercato e il parco di via Menotti.
La festa, organizzata dall'Associazione Itaca con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, coinvolge circa 70 volontari che si occupano delle diverse fasi di preparazione, di cucina e di servizio.
La festa è sostenuta anche da molti sponsor che, a seconda delle proprie disponibilità, si pongono al fianco degli organizzatori e contribuiscono a rendere la manifestazione sempre più grande e ricca di attrazioni.
Come ogni anno la festa si impegna in un progetto di solidarietà. Quest'anno si è impegnata per le popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. Con 713 hamburger, 916 porzioni di amatriciana sono stati raccolti 7.120 euro (cifra raddoppiata dal Comune); con le 400 fette di torta, offerta dalla ditta Verve, 1.280 euro e 1.500 euro con i contributi di birra, acqua e pasta offerte da Birrificio Poretti, Vinicola Levantaci, Raviolificio Lo Scoiattolo e Abon Plastic. La Protezione Civile ha raccolto 480 euro, e grazie ad alcuni commercianti ulteriori 500 euro. Complessivamente sono stati raccolti 18.000 euro che daranno vita alla struttura sportiva di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno).
Il Sindaco di questo bel borgo marchigiano, Aleandro Petrucci, ha inviato una lettera al nostro Sindaco, Mattia Premazzi, nella quale ringrazia tutta Venegono per la grande generosità dimostrata.
Arrivederci al prossimo anno!

Eliana Prevedello



VENEGONO CORSI

Venegono Inferiore è sempre stato un paese vivo e vivace, soprattutto da un punto di vista ricreativo e culturale. Proprio questa intraprendenza è stata coordinata in "Venegono Corsi".
Le varie iniziative organizzate grazie alla buona volontà di tanti venegonesi sono state ampiamente presentate nello scorso numero de Il Dialogo.
Alcuni di questi corsi però sono già iniziati (ed anche terminati).
Abbiamo così pensato di raggiungere un paio di partecipanti per farci raccontare la loro esperienza.
Tra questi Susanna, che ha partecipato al corso base di "avvicinamento al vino", organizzato dall'Oasi delle Bevande. Ci ho fatto due chiacchiere per chiederle conto di questa sua esperienza.
"*Il calendario era ricco di proposte interessanti, ho scelto questo corso perché mi piacerebbe affrontare quello da sommelier. Ma non avendone oggi il tempo ho optato per iniziare in maniera più soft. Mi sono trovata molto bene sia col gruppo di partecipanti che è diventato affiatato e coeso, sia con i ragazzi che ci hanno guidati: preparati e cordiali, abbiamo avuto un'ottima interazione con loro e grazie a ciò le serate sono passate tutte in maniera molto snella e leggera. Davvero piacevole. L'accostamento vino-cibo è un qualcosa che mi stuzzica molto. Non avevo tempo per un corso professionalizzante e comunque in questo momento non ho interesse a cambiare lavoro, ma questo "avvicinamento al vino" mi ha comunque creato una buona base. Ed in più grazie al lavoro degli organizzatori ho continuamente la possibilità di approfondire il tutto grazie ad eventi e serate a tema organizzati a margine del corso!*"
Insomma, un'esperienza che la nostra Susanna ha gradito molto. E per il futuro? "*Per le prossime edizioni di Venegono Corsi sarebbe bello poter partecipare a qualche corso di cucina!*"
Altro corso già terminato quello riguardante Arduino, cui ha partecipato la maestra Alessandra: "*Eravamo sei partecipanti, seguiti da due docenti chiari nelle loro spiegazioni e sempre disponibili ad aiutarci. Abbiamo sperimentato la programmazione della scheda Arduino: come insegnanti, con lo sviluppo della tecnologia, riteniamo sarebbe interessante sperimentarne l'utilizzo nelle classi dei bimbi più grandi, se non con i ragazzi delle medie. Per noi è stata un'esperienza importante ed interessante, che ci aiuta a stare al passo coi tempi ed a variare le proposte didattiche. Ma non eravamo solo maestre: uno dei partecipanti aveva come obiettivo quello di crearsi l'impianto domotico di casa!*"

Francesco Federico Pagani

Venegono Corsi - integrazione

ALL DANCE ACADEMY A.S.D.
Scuola di Danza e Corsi Benessere.
Discipline Cardine:
Danza Classica, Modern-Contemporaneo, Hip-Hop, Break Dance, Recitazione e Canto.
Area Benessere:
Zumba, Pilates, Tai Chi Chuan, Feldenkrais, Stretching.
Corsi per bambini a partire dai 3 anni, per ragazzi, giovani e adulti senza limiti di età.
Quando: da settembre a giugno
Tutto il giorno da lunedì a sabato
Dove: Venegono Inferiore, via Berra, 10 (VA)
Costo: vario, dipende dalla disciplina e dal livello scelti
Informazioni: tel. 347.9028027
0331.864646

IN PUNTA DI PIEDI ASD
Scuola di danza e corsi
di fitness:
danza classica metodo RAD-modern-contemporaneo, Stretching, Hip-Hop, Ginnastica Aerobica, Yoga bambini e adulti, Pilates, Zumba, GAG, Step GAG, Ginnastica Dolce, Tonificazione Senior.
Corsi per bambini dai 3 anni in su, per ragazzi e adulti, corsi specifici per over 60.
Quando: da settembre a giugno per la danza, fino a luglio anche per gli adulti
Tutto il giorno da lunedì a sabato
Dove: Venegono Inferiore, via F.lli Kennedy 34 + sede distaccata a Lonate Ceppino via Molteni, 15
Costo: vario per le discipline di danza, a partire da € 25,00 al mese per i corsi di fitness.
Informazioni:
tel. 348.8211598 - 347.6870022
info@inpuntadipiedi.net

QUINTO ELEMENTO
Fitness club Akua e box CrossFit
SALA TERRA: allenamento in sala TERRA con la tabella e l'assistenza del trainer
SALA FUOCO: corsi cardiovascolari, di tonificazione, posturali, funzionali ed olistici
SALA ARIA: indoor cycling e studio di personal training
SALA AKUA: akuafitness, akuadolce, nuoto bimbi ed acquaticità neonatale
BOX: ufficiale affiliato CrossFit
Quando: tutti i giorni dell'anno
Dove: Venegono Inferiore, via Damiano Chiesa, 22
Costo: vario in relazione alla disciplina
Informazioni:
tel. 0331.865524 - 346.0602124
info@ilquintoseitu.it

2006 - 2016! All Dance Academy... 10 anni e non sentirli!



Sono passati ben 10 anni dall'inizio dell'attività dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "All Dance Academy"; anni contraddistinti da crescita costante e colmi di soddisfazioni.
Nata dalla volontà di favorire la passione per la Danza, l'attuale Accademia, con volontà e passione, è riuscita a creare un vero e proprio movimento che ha coinvolto non solo il *mondo danzante* ma anche quello creativo della *Recitazione* e del *Canto*, mettendo in luce centinaia e centinaia di ragazzi che hanno illuminato scene e palchi in questo lungo decennio.
Un'Accademia capace di farsi riconoscere non solo a Venegono e dintorni, ma anche in molti paesi non proprio limitrofi; uno su tutti il Canton Ticino, da cui provengono alcuni amici svizzeri che per poter danzare con noi ci raggiungono anche da Lugano. Ma non solo: altri percorrono tanti chilometri, come gli amici che provengono da Laveno, Gavirate o Saronno e da altri 20 paesi limitrofi, per far parte, a detta loro, della miglior scuola della zona e di una grande famiglia quale è All Dance Academy.
Quello che traspare è la professionalità, la disciplina, e la volontà di mettere sempre al centro l'individuo, l'allievo. Questo, secondo il nostro modesto parere, è la ricetta che ha permesso, in questi 10 anni, di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.
Numerosi sono stati gli eventi e le manifestazioni svoltisi nei migliori teatri della provincia, che hanno reso All Dance Academy vera protagonista, capace di proporsi in discipline diverse, dalla Danza Classica sino alla Danza Moderna Contemporanea. Per poi passare all'Hip-Hop e dalla Break Dance, veri cavalli di battaglia, capaci di animare teatri, palazzetti e piazze.
Non dobbiamo dimenticare poi tutte le altre attività, altrettanto importanti, che vedono coinvolti gli allievi con qualche anno in più ma con la voglia di mettersi ancora in gioco e di divertirsi.
L'Anno Accademico appena trascorso è stato decisamente importante e ricco di eventi. Progetti, stage, spettacoli e le collaborazioni con Associazioni per progetti sociali.
Quest'anno i nostri allievi hanno avuto l'occasione di salire sul palco per ben tre volte con 3 differenti spettacoli e repliche anche nello stesso giorno. Il primo, nel mese di aprile, interamente dedicato alla Street Dance; il secondo, ai primi di giugno, ha visto la partecipazione dei più piccoli in "Storia della Gabbianella", spettacolo teatrale con il tutù. Il terzo il 12 giugno, a Varese nelle sale della prestigiosa Villa Ponti, ha visto in scena la Danza Classica con accompagnamento musicale dal vivo e una rivisitazione di "Alice nel Paese delle Meraviglie" in chiave contemporanea.
La nostra forza? Insegnanti professionisti con profilo ben distinto che si dedicano anima e corpo ai progetti programmati. Alcuni di loro provengono da molto lontano (Reggio Emilia), ma la distanza non è un limite, se credi nel progetto e ottieni risultati. Merito anche di un Team dall'ingranaggio impeccabile: direzione e segreteria che gestiscono magistralmente tutti i Corsi in ambienti accurati e ospitali dove allievi e genitori si sentono a loro agio e naturalmente la Direzione Artistica che con il gruppo Insegnanti preparano programmi didattici ed eventi mai uguali e mai banali.
La cosa più bella? Il sorriso, la gioia e l'entusiasmo descritto sui volti dei ragazzi e delle ragazze. Ma anche le loro angosce o la paura di non farcela, seguita dai loro pianti, che si trasformano poi in energia, allegria, e dedizione che sfocia in ciò che più amano fare: DANZARE.
Per questo ci sentiamo di ringraziare tutti i nostri allievi; da quelli che sono passati anche per brevi periodi a quelli che ci sostengono da molti anni e che insieme a noi sono cresciuti, regalandoci gioie, emozioni e tante soddisfazioni.
GRAZIE, All Dance Academy.

PRESEPIO VIVENTE VENEGONO INFERIORE 45ª EDIZIONE

Rappresentazioni:
tutti i giorni dal 25 al 30 dicembre
e dall'1 all'8 gennaio
sabato 14 e domenica 15 gennaio 2017

Orari: Santo Natale dalle 16.00 alle 17.30
Festivi: repliche in continuo dalle 14.30 alle 17.30 ogni venti minuti circa
Feriali: 3 repliche con inizio alle 14.30, 15.30 e 16.30

L'ingresso è gratuito e fruibile anche ai diversamente abili.

Il Presepe tradizionale è visitabile negli orari delle rappresentazioni

www.presepiovenegono.it

Il presepio vivente ci porta la magia di un bosco

Ma con tutti i disastri che succedono nel mondo siamo ancora qui a parlare del presepio? Eh sì, cari amici. Anzi, proprio per tutto quello che di brutto succede nel mondo bisogna parlare del presepio!
E qui a Venegono si comincia a parlare del Presepio quando l'estate non è ancora finita. Addirittura qualcuno già abbozza la scenografia e pensa alla trama in pieno luglio, sul balcone in cerca del fresco.
Poi arriva l'autunno ed ecco che dal niente, o quasi, spunta la struttura che nasconde ai passanti il nuovo allestimento.
Un bosco, il buio della notte, dei bambini con le torce; che cosa avranno a che fare con il Natale? Per scoprirlo bisogna aspettare ancora solo qualche giorno ed entrare al Presepio vivente allestito come sempre nel cortile della Benedetta. Ma entrando ci si troverà... di fuori! Sì perchè quest'anno l'ambientazione è in un bosco, un bosco proprio come quelli che ben conosciamo a pochi passi dalle nostre case. Con le robinie, i castagni, le querce, qualche collina e un ruscelletto. E non tanto lontano una scuola, con la maestra che porta i bambini nel bosco a raccogliere un po' di materiale per addobbare il presepio di classe.
Da qui si sviluppa il racconto, che naturalmente lasciamo in sospeso per non rovinare il gusto della sorpresa.
Come si sa il bello del nostro Presepio vivente è che si rinnova completamente ad ogni edizione (e la prima fu nel 1972!), ma anche che vi si ritrova sempre un po' della nostra storia comune, delle tradizioni che più amiamo, e poi ci ritroviamo l'impegno immutato di chi ci si dedica per mesi e da così tanti anni. E per alcuni si tratta davvero di un lungo e appassionato impegno portato avanti con profonda dedizione, senza nessuna ricompensa se non la soddisfazione di vedere la gioia sui volti dei tanti visitatori, grandi e piccoli. Per questo è importante non solo una visita (e un'offerta...), ma soprattutto la riconoscenza per questo lavoro. Quindi, se visitando il Presepio vi ritroverete a pensare "però, sono bravi questi *presepiatt!*" (e di sicuro lo penserete) non limitatevi al solo pensiero ma esprimete il vostro apprezzamento direttamente a loro: i vostri complimenti sinceri saranno la soddisfazione più grande per chi si è dato da fare giorni e giorni per regalarvi un quarto d'ora di serenità e di buoni pensieri.
E ricordate che chiunque può diventare un presepiatt e portare così il suo prezioso contributo a questa tradizione venegonese, secondo le proprie attitudini e capacità.
Infine per le giovani famiglie l'invito è quello di partecipare attivamente a qualche rappresentazione interpretando la Sacra Famiglia (se no che presepio vivente sarebbe?).
Chiedete a chi ha già vissuto l'esperienza: ve ne parlerà con entusiasmo!